Anno IV. - N. 1156 Trieste, Lunedì 9 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1156

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattina e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Uffici: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

I signori associati sono avvertiti che i distributori hanno l'obligo di recapitare il giornale a domicilio, e non devono lasciarlo al portinaio se non quando ciò venga richiesto dall'abbonato.

Qualsiasi reclamo deve venir fatto direttamente all'ufficio, Corso N. 4.

Telegrammi e Corrispondenze

Un marito che si vendica. PARIGI 8. Iermattina, alle 10, certo Bayotte, uomo di quarant'anni, negoziante di grani, usciva dallo studio sul Boulevard Haussmann quando un individuo corse sopra di lui, e atterratolo gli scaricava addosso parecchi colpi di revolver. Arrestato, disse chiamarsi Quenel, aver 45 anni, ed esser un medico di Bruxelles. Aveva voluto vendicarsi, perchè Bayotte gli aveva rapito la moglie. Lo stato del ferito è piuttosto grave.

Drama d'amore. VIENNA 7. Si ha da Budapest che un giovane impiegato dimorante a Tolmar uccise con un colpo di rivoltella la figlia di un negoziante, della quale era perdutamente invaghito. L'uccisore si è recato quindi al cimitero, dove si uccise.

Duello tra scolari. PARIGI 8. Ieri due scolari di 14 anni si batterono a duello al bosco di Boulogne, rimanendo ambidue feriti.

Il bando delle cravatte rosse. PARIGI 7. Al secondo ballo dato dal presidente della republica, Grevy, intervennero 6000 persone. Malgrado l'affollamento, non si ebbe a deplorare alcun inconveniente, eccetto che non si permise l'ingresso alle sale a certi *pschutteux* che, seguendo una nuova moda, portavano la cravatta rossa.

Sciopero cessato. BRUXELLES 8. Lo sciopero dei minatori di Mons è quasi del tutto cessato.

Nozze Mackay-Galatro. PARIGI 8. Il *Gaulois* assicura che la ricchissima americana signora Mackay, il giorno stesso delle nozze di sua figlia col principe di Galatro, regalò a quest'ultimo uno *cheque* di cinque milioni.

Una nave costruita dopo 40 anni di studi. COLONIA 7. Nei cantieri di Rotterdam è stata costruita la prima nave a vapore, che sarà capace di risalire il fiume Reno fino a Colonia e tenere l'alto mare. Sono 40 anni che i costruttori olandesi si affaticano a sciogliere un problema, la cui soluzione finalmente è ora conseguita. Il nuovo bastimento ha la forza di 360 cavalli nominali, e misura 61 metri di lunghezza su m. 8.70 di larghezza. Il suo spostamento è di 1000 tonnellate e la pescagione è di 2.50 nel fiume, e di m. 3.50 in alto mare. Dopo la corsa di prova riuscita splendidissima, la nuova nave aprirà nella prossima estate un regolare servizio fra Colonia e Londra.

Il bastone pei mariti. NUOVA YORK 6. Il sig. Adams, senatore della Pensilvania, ha presentato un progetto di legge col quale si *ristabilisce* la pena del bastone pei mariti che battono le loro mogli. Dopo aver presentato da qualche giorno quel *bill*, annunziò in Senato che, oltre ad aver ricevuto migliaia di lettere da ogni parte d'America, egli pensava che quello fosse il solo mezzo di punire i bruti che, dimenticando di essere stati allevati sulle ginocchia della loro madre, osano colpire la madre dei loro figli; egli aggiunse che la prigione con tutti i conforti odierni non ispirava alcun terrore a quei mariti.

Dinamite. PETTENASCO 6. Due fratelli Ninichi uno di 11 e l'altro di 14 anni trovarono un pacco di dinamite, non si sa come, e gli diedero fuoco. Uno di quei giovanetti fu sfracellato ma ancora vivente, e l'altro squartato e ridotto a brandelli!... Anche il ferito non potrà sopravvivere.

Uragano. LINZ 7. Nella regione di Kremsmünster un orribile uragano apportò molti danni, scoperchiando parecchie case.

La catastrofe nella miniera. KARWIN 8. Sino ad ora non fu possibile estrarre dalla miniera più di 74 cadaveri. Ci vorranno molti giorni avanti che si possano estrarre gli altri. Il lavoro nelle miniere resta naturalmente sospeso. Il proprietario conte Laritsch, arriverà domani. Egli ha telegrafato subito dall'Inghilterra di soccorrere in tutti i modi le famiglie dei disgraziati operai che rimasero vittime della esplosione.

I drami delle Assise. PARIGI 8. Alla Corte d'Assise della Senna è terminato, iersera, il processo per l'assassinio del pollivendolo Lebon. Mielle, detto *La bella Nana*, riconosciuto colpevole è stato condannato a morte. Egli ha sentito la lettura della sentenza indifferente, e non ha mostrato alcuna emozione. - Alle Assise della Charente, è terminato il processo contro Pierre Fargeaud, che, assassinati e derubati zio e zia, fuggiva con l'amante Ella, sul lago di Lecco, e arrestato dai carabinieri, era riconsegnato con l'amante dalle autorità italiane alle francesi. Fargeaud è stato condannato a morte; la sua amante ai lavori forzati a vita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.34, tram. 5.53 — *Oggi*: S. Francesca Romana ved. — S. Caterina Vigri da Bologna — S. Paciano vesc. — S. Rebecca. — *Domani*: Ss. Quaranta mm. di Sebaste, fra i quali Acacio, Candido, Domiziano, Domno, Eraclio, Flavio, Sisinio e Valerio. — Termometro C. ore 7 ant. 10.6, ore 2 pom. 14.2. — Altezza barometrica 757.1.

Un'opera buona. Perfino quel volpone scettico di Voltaire ha affermato che tutti i ragionamenti di noi uomini non valgono un solo sentimento di donna.

Ed è vero. Ci voleva il cuor mite, gentile della donna per concepire un'idea così delicata, un pensiero così pietosamente affettuoso: quello di far del bene ai poverelli iniziando una fiera di beneficenza, fra signore, a vantaggio del nostro Presepio.

Per la donna, in fatti, la carità è un istinto, è un bisogno innato del cuore. Pôrto da una mano bianca e gentile l'obolo della carità acquista pregio anco maggiore. Lo accompagna un sorriso blando, il poverello scorge una figura di donna vestita modestamente di scuro senza sfoggio di sete o di velluti, senza scintillio di brillanti; egli vede questa figura di donna affabile, dagli occhi buoni. È lei, che aiuta i suoi poveri bambini, che l'accarezza, che li fa ridere.

Agli occhi del tapino quella visione cara, rimane. Non si cancella più. E quando il suo labbro sarà per schiudersi ad una brutta parola: forse l'accento gelido dello sconforto, forse l'imprecazione desolata della miseria sfiduciosa e cattiva, quella visione di donna caritatevole gli apparirà ancora dinanzi, ed egli l'amerà come s'ama il ricordo di una preghiera balbettata negli anni giovanili, e l'accarezzerà con il pensiero, dicendo: No, non è vero che ci abbandonano, che ci lasciano soffrire, morire. C'è la donna cui la ricchezza non condanna all'egoismo, c'è la donna che ci protegge, ci ama.

Noi sappiamo che parecchie, anzi molte fra le più distinte signore e signorine della nostra città, a riposare la mente dai ricordi chiassosi dei balli, delle feste, si radunano nel pomeriggio o di sera e, fra una chiacchiera e l'altra, lavorano per i poveri bambini del Presepio. Fanno su con garbo, con quella grazia ch'è della donna caratteristica inimitabile, camicette, tovagliuolini, mutandine, agucchiando gaie, serene, animate dal pensiero di fare un'opera buona.

La fiera di beneficenza, coi nomi di gentili donne che figurano nel Comitato promotore, non potrà a meno di sortire l'esito più splendido, più proficuo.

I doni affluiscono.

E affluiranno, noi ne siamo certi sempre, sempre di più.

E voi, signora, che leggete adesso queste linee, se non l'avete fatto ancora, affrettatevi: mandate il vostro obolo per la fiera di beneficenza. Mandate qualche oggettino, qualche ninnolo, qualche cosa insomma, pur che sia. Il ricavo di quell'oggetto servirà ad un nobile scopo, ad una santa causa. Per voi, forse, sarà il sacrifizio d'un capriccio, d'un nonnulla: sarà una nube passeggera, un soffio.

Ma guardandovi nello specchio, sola nel vostro santuario profumato, aggiustandovi un fiore sul seno, vi scorgerete poi più bella che mai. E, *lui*, forse, rivedendovi vi mormorerà all'orecchio, oltre al complimento di tutti i giorni, una parola nuova: Signora, Voi siete caritatevole, siete buona.

Per Alessandro Manzoni. Abbiamo publicato ieri il testo del telegramma inviato dal nostro Gabinetto di Minerva al sindaco di Milano. Ecco il telegramma di risposta inviato dal sindaco, comm. Negri, alla Società stessa:

Società Letteraria Minerva Trieste.

A nome Milano riconoscente ringrazio Società triestina Minerva per omaggio reso oggi al sommo poeta onore della patria, nella cui venerazione si associano tutti gli italiani. Il sindaco *Negri*.

Al Porto nuovo. Parecchi dei nostri più autorevoli negozianti ed armatori hanno firmato una petizione, che venne presentata il dì 5 corr. alla Deputazione di Borsa, colla quale si dimostra l'assoluta mancanza di spazio nel Porto nuovo, e s'interessa quella corporazione ad invocare dal governo dei provvedimenti nell'interesse del commercio triestino. Tra altro la petizione chiede che la sullodata Deputazione voglia rivolgersi all'eccelso governo affinchè questo prenda dei provvedimenti per la sollecita costruzione di nuovi *hangars* lungo i moli e le rive del Porto nuovo, dove non ne esiste pur uno; e sino al compimento di detti *hangars* siano concessi, intanto, a disposizione del commercio e della navigazione, delle rive sufficienti all'ancoraggio ed anche delle spaziose località di manipolazione, per lo scarico ed il nuovo carico dei navigli e per le altre operazioni collegate alla consegna ed alla verifica della merce.

I funerali di Angelo Zenatti. Alle 10 ant. di ieri ebbero luogo i funerali del compianto assessore magistratuale signor Angelo Zenatti, che come si prevedeva, riuscirono splendidi. Il carro funebre era carico di ghirlande, molte delle quali bellissime; ricchissima, tra le altre, quella offerta dagli impiegati del Magistrato civico. I cordoni del feretro erano tenuti dai colleghi più anziani del defunto. Dopo il carro veniva il patrio Consiglio, con a capo il Magnifico Podestà, poi i compatrioti del defunto - i trentini residenti a Trieste; i vigili facevano spalliera. Poi un lungo stuolo di cittadini.

Alla chiesa di S. Antonio nuovo, dove fu trasportata la salma, il corteo si sciolse; da là la salma proseguì poscia per il cimitero, dove venne accompagnata da buon numero di carrozze, nelle quali presero posto gli amici più intimi del defunto.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro uffìcio, i seguenti effetti:

Due viglietti di cancello, rinvenuti: uno in via Nuova; l'altro in un negozio manifatture dalla sig.a L. Bonetti. 1 libro orazioni, rinvenuto vicino la chiesa S. Antonio vecchio, dal sig. Carlo Micheluzzi. Un portamonete, rinvenuto dirimpetto il Tribunale.

— Ieri, nelle ore pomeridiane, al passeggio di St. Andrea, fu rinvenuto un braccialetto d'argento che venne depositato presso l'autorità di publica sicurezza.

Associazione medica. Martedì 10 corr., alle 8 ore di sera, si terrà nel Gabinetto di Minerva una conferenza scientifica col seguente programma: 1. Presentazione di ammalati - Dr. Costantini; 2. Di un caso di *Morbus Addisonii* - D.ri Florio e Pertot.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 7 alle 2 p. dell'8 corr.

Vaiuolo. Colpiti 3 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di San Anna (compresa la villa di Servola) 1, di S. Giovanni 1. — *Varicella.* Colpiti 2. *Difterite e croup.* Colpiti 2.

Per la fiera degli Amici dell'infanzia. Pervennero ulteriormente i seguenti doni per la fiera di beneficenza:

L. Spiegel, 10 oggetti di chincaglierie. — Pietro Slocovich, 34 scatole polvere dentifricia, 12 scatole di cipria e 10 fiaschette profumerie. — Giacomo Hirsch, 17 oggetti in terraglie. — Ernestina Besso, un portagnanti ed un portafazzoletti intarsiati. — Filippo cav. Diana, un poggia carte di legno, due candelieri, un porta cenere e due statuette di bronzo. — Benedetto Vlach Mininssi, 12 bottiglie acqua anaterina. — L. Janesich, 26 pezzi d'argenteria. — C. Reiss, 9 pezzi di chincaglierie. — Vittorio Steinbach, 26 fotografie, 6 portaritratti ed un cuscinetto fiori artificiali. — L. Smolars, 36 pezzi oggetti di cancelleria. — I. C. Lindman, 6 bottiglie Marsala.

Reclamo di fumatori. Parecchi fumatori c'interessano di dare publicità ad un reclamo che non possiamo non trovare

---

Il delitto del parco Newton*) 2

Romanzo inglese ridotto da A. Mouraux.

Prima traduzione italiana.

Intanto la tempesta erasi scatenata con tutta la forza possibile; i lampi fendevano le nuvole lasciando fra l'uno e l'altro dei rari intervalli; i tuoni si succedevano e si accavallavano; un uragano terribile di vento e di pioggia si scagliava contro il mare e contro la spiaggia.

Lionello indifferente a tutto questo era disteso sul viottolo, e coprendosi gli occhi con la mano destra cercava di vedere il fondo dell'abisso. Aspettava i lampi; ma la luce che questi mandavano non gli mostrò che il furioso disordine del mare, che si scagliava a tutta forza contro gli scogli, di cui era seminata la spiaggia. La marea che già toccava i piedi delle roccie fra una mezz'ora appena sarebbe stata al suo colmo. Lionello gridò con tutta la forza dei suoi polmoni; ma la sua voce fu coperta dal vento, e gli risposero soltanto i tuoni. Là, solo, disperato, non sapeva che si fare: era a un mezzo miglio di distanza dal faro, unico luogo dove chiedere aiuto; ma prima che qualcuno di là fosse potuto venire in soccorso, la marea, crescendo, avrebbe ricoperto il sentiero della roccia e portato il corpo di quel disgraziato, Dio sa dove, nel mare.

In quel frangente un'idea gli balenò nella testa; si sovvenne che poco distante di là doveva esservi una breccia nella roccia conosciuta col nome di Scala dei Pirati: era un buco stretto come un camino, che, dicevano, aver servito ai Pirati come rifugio, e come scala per scendere in mare quando erano perseguitati.

— Ciò che degli uomini hanno già fatto, un altro lo può ben fare, - diceva Lionello, ripigliando fiato e speranza e incamminandosi a tastoni verso la Scala. Se avesse potuto scendere sulla spiaggia avanti che la marea fosse alla sua maggiore altezza, e ritrovare il corpo; avrebbe poi cercato un rifugio nelle roccie dove aspettava che, a giorno, la marea bassa gli permettesse di andare a chiedere soccorso.

Arrivò finalmente alla scala; aveva questa un aspetto così spaventevole da incuter timore a chi vi si fosse avventurato anche di giorno. Lionello, benchè non vi si fosse mai azzardato, pure ne conosceva gli andirivieni, essendosi fermato molte volte a contemplarla per domandarsi se quegli scalini irregolari e informi, dei quali l'abisso prendeva il nome di scala, fossero lavoro dell'uomo o della natura.

Non aveva perso un minuto di tempo; appena arrivato, si tolse il cappello di capo, e abbottonatasi la giacca, aiutandosi con le mani e con i ginocchi, aveva già sceso alcuni scalini, quando si sentì afferrare per il goletto da una mano vigorosa, mentre una voce rozza e sonora gli gridava:

— In nome del cielo, signor Dering, che cosa fate?

Riconosciuto subito Bruce, il guardacoste, un buon uomo che egli conosceva da lungo tempo, in poche parole gli ebbe spiegato ogni cosa.

— Ma è inutile, signor Dering - gridò subito Bruce - non potete risuscitare un morto; quell'uomo è ito come il pesce di un anno fa; voi non ci potete far nulla; la marea è già ai piedi della roccia e credete a me, signor Dering, un uomo vivo val più di venti uomini morti!

— Bruce, siete pazzo! disse Lionello stizzito, lasciatemi scendere... non mi trattenete più, voglio così: se volete piuttosto aiutarmi, correte al faro, chiamate Jasper che porti delle corde, una lanterna e tutto quello che vi parrà possa occorrere. Se non lo volete, andate pure per i vostri affari, ma lasciatemi in pace.

— Ma voi andate incontro e una morte sicura, insisteva il guardacoste.

— Bruce, già che siete un poltrone come una donna vecchia, andatevene.

Alla luce d'un lampo Bruce aveva visto la faccia di Lionello pallida e la risoluzione che gli brillava negli occhi e alla luce d'un altro, lo aveva visto sparire nella terribile scala dei Pirati.

— È pazzo, brontolò il guardacoste, e quand'anche uscisse dalla scala non potrà andare più in là... Ma non lo abbandonerò, benchè m'abbia dato di femina vecchia. E inginocchiatosi sull'orlo del precipizio, mettendosi le mani alla bocca, gridò con tutta forza:

— Signor Dering, corro al faro a cercar soccorso. Poi tese l'orecchio, ma non udì nessuna risposta. Rialzatosi, si ficcò in testa con un pugno il cappello e prese a correre verso il faro brontolando: — Eppure di vecchia femina non me l'aveva a dare.

(Continua).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

ondato. Dessi asseriscono accadere spessissimo che i pacchetti di tabacco - quelli da 16 soldi in ispecie -, che si comprano in certi spacci - siano scemi di molto; per modo che invece di 25 grammi che dovrebbero pesare, pesano soltanto grammi 20, 18 od anche meno.

Non si può precisare - nè è compito di chi compera il farlo - se i pacchetti vengono manomessi dai rivenditori, o se alla fabrica siano preparati con trascuratezza.

È vero che il tabacco da fumo non è, proprio a rigore, un genere di prima necessità, ma, ciò non ostante, chi paga per 25 grammi ha diritto di averne 25 e non 20 o meno.

Preghiamo, adunque, chi ha còmpito di sorvegliare cotale faccenda, di occuparsene.

Affari in stabili conclusi durante il decorso febbraio. Relazione del mediatore signor Giacomo Ziffer: Casa in via dell'Acquedotto f. 84,300 — Casa in via della Caserma f. 84,000 — Casa in via della Madonnina f. 51,000 — Casa in Rozzol f. 24,000 — Metà di casa in via della Sanità f. 20,000 — Casa in Chiarbola superiore f. 15,000 — Casa in Chiarb. sup. f. 7550 — Realità in Roiano (pub. asta) f. 10,500 — Realità in Chiadino f. 7980 — Realità in Guardiella f. 5000 — Realità in Scorcola (publ. asta) f. 1500 — Metà di Realità in S. M. Madd. inf. (pub. asta) f. 1200.

Ieri mattina, alle 9, fu riconsacrata la cappella cattolica della necropoli di S. Anna dal vicario Tempesta coll' assistenza di due sacerdoti. La cappella, chiusa in seguito all'avvenutovi suicidio del Fenon, è ora nuovamente aperta ai fedeli che si recano a visitare il cimitero e per le pratiche religiose.

Un posto di aggiunto degli uffici d'ordine è reso vacante presso il Tribunale provinciale a Trieste. Gli aspiranti produranno le loro suppliche documentate alla Presidenza, entro il 23 corr.

Arringhe all'incanto. Mercoledì 11 corr., alle ore 11 ant., si venderanno al publico incanto in quest'ufficio di Borsa, 35 barili arringhe affumicate sane e 15 barili arringhe affumicate avariate, divisi in 4 lotti.

Bambina bruciata. Ieri mattina verso le 8 ore, i coniugi Lapan, abitanti in Gretta al n. 219, si assentarono da casa, lasciando la bimba Carolina, di due anni e mezzo, in custodia al figlio maggiore, ragazzo di 11 anni.

Pare che il ragazzo avesse trascurato di sorvegliare la sorellina e questa, trastullandosi, si sia appressata al focolaio; una scintilla si attaccò alle sue vesti, che presto divamparono. La bimba, vistasi investita dalle fiamme, si mise a correre, emettendo delle grida strazianti. Accorsi i vicini, fecero il possibile per soccorrerla; ma non vi riuscirono: la povera piccina morì da lì a poco, in seguito alle ustioni riportate.

Sul luogo della sventura comparve tosto una commissione giudiziaria, per le constatazioni di legge.

Nel pomeriggio il cadaverino veniva trasportato nella cappella mortuaria di Barcola.

Teatri. Ieri folla in tutti e quattro i teatri.

— Al Comunale i soliti applausi dopo la scena del Cenisio e al ballabile delle Nazioni. La bravissima ballerina signorina Rossi ebbe omaggio d'un mazzo di fiori, l'instancabile Coppini una ghirlanda di alloro.

— Al Filodramatico la fortunata *Niniche* ha divertito oltremodo il publico. I calzoni con le decorazioni alle parti posteriori e l'uomo delle mignatte provocano la più fragorosa ilarità. Un amore di grazia e di furberia la Pia Marchi. Stasera quinta replica. — È allo studio *Dionisia*, l'ultimo lavoro di Dumas. Probabilmente potrà venir rappresentato lunedì 16 corr.

— All'Armonia, Ferravilla e Consorti si sono meritati molti applausi. Ferravilla fu un Massinelli impagabile.

— Folla e folla numerosa, chiassona a tutte e due le rappresentazioni equestri alla Fenice. Applausi speciali al direttore Quinto Marasso, che presentò il cavallo ammaestrato *Gallipoli*, una bestia più intelligente di molte persone. — Alla Fenice si annuncia per martedì il debutto dell'uomo volante T. Loyal. Per mercoledì la solita recita dedicata ai fanciulli, con regali a tutti. Figurarsi che contentezza!

I desiderii degli assidui. È impossibile, per chi ha la fortuna di non esser giornalista, di farsi un'idea di quante e quali lettere pervengono in un giorno al più modesto ufficio di redazione, ed in quali e quanti modi esse siano scritte. Ogni lettore, assiduo o meno, si crede nel diritto di dir la sua, di dar consigli, di suggerir progetti e d'inviarvi, se abbonato, con un' *assiduità* che tal fiata non mette nel pagar l' abbonamento, almeno una lettera per settimana. Spigoliamo oggi alcuni dei desiderii espressici in questi ultimi giorni. Un tale, ad esempio, - e chi gli può dar torto? - vorrebbe che le arance venissero sbucciate in maniera da poter le bucce essere utilizzate dalla Previdenza; egli dice: „Costa poco il tagliare l'arancia in un modo piuttosto che in un altro. Ora se venisse tagliata a spicchi e se le bucce, conservate, venissero poscia date alla Previdenza, questa potrebbe venderle a 25 fiorini il quintale e trarne un utile per soccorrere gl'indigenti.

Un altro ci avvertiva come in un tal giorno ricorresse l'anniversario d'una disgrazia capitatagli - era caduto sotto un cavallo, non era morto - e se *credevamo* di farne parola!

Una gentile lettrice, avendo visto dalla sua finestra un publico funzionario, che le sembrava fosse ubriaco, ci domanda cosa avrebbe potuto nascere se il funzionario in quel critico momento si fosse trovato a fungere il suo munere, e ci esorta a stimmatizzare il fatto.

Finalmente, un tale, trae profitto dalla caduta fatta ieri dal cav. Achille C., per interessarci ad esortare il publico a non gittar sulla via bucce d'arance, di limoni od altro che possa mettere in pericolo il collo dei passanti.

Noi non possiamo che prendere in considerazione i buoni suggerimenti, esporli, commentarli; ma vorrà il publico tenerne sempre conto? vorrà egli esaudir sempre i desideri dei nostri assidui?

Un colpo alla testa. La settimana scorsa il facchino Giovanni Fonda, d'anni 65, era intento a riparare la porta della sua abitazione, in via del Crocefisso N. 375; pare che il rumore prodotto dal Fonda recasse disturbo ad una vicina, la quale gli fece le sue rimostranze; da questo nacque tra i due un diverbio che, inaspritosi, finì male, poichè la donna, scontrosa anzichenò, afferrò uno scanno e con quello assestò un colpo al capo del vecchio, producendogli delle forti contusioni. Il Fonda si curò da sè, ma la ferita peggiorò, sicchè ieri dovette recarsi all'ospitale per farsela curare secondo le regole dell' rte.

Non tutte le ciambelle riescono col buco, è un vecchio adagio che calza proprio a capello. Figurarsi che ebbero l' audacia d' introdursi nottetempo, scalando una finestra, nella abitazione del signor Antonio Z., in via Largo Promontorio N. 146, e che, insalutati ospiti, abbandonavano già il luogo del delitto con un ricco bottino di lingerie e capi di vestiario, allorquando le guardie di p. s. sbucarono proprio in quella via.

— Che fare?

— Eh! c'è poco da pensare. Darcela a gambe è quello che ci resta.

— E lasciar qui tutto quel ben di Dio?

— Pazienza! Non tutte le ciambelle riescono col buco

E gl' ignoti furfanti volsero repente la schiena alle guardie che s' impadronirono del bottino.

Un po' di tutto. Per espressioni ingiuriose contro la publica forza, venne tratto in arresto il facchino Giovanni Z., d'anni 26, da Trieste.

— La serva disoccupata, Teresa K., di anni 24, da Stein, passò agli arresti per contravvenzione al precetto di sfratto.

— Perchè privo d' alloggio e di mezzi di sussistenza venne condotto in via Tigor il cameriere disoccupato Rodolfo G., d'anni 19, da Fünfhaus, presso Vienna.

— I giovanetti Vittorio P., da Lubiana e Giuseppe R., da Trieste, quindicenni, furono arrestati per vagabondaggio notturno. E la stessa sorte subì *mademoiselle* Anna L., ventiquattrenne, da Traunik, serva senza padrone.

— Per la solita smania di cantar di notte sulla publica via, vennero condotti in prigione i triestini Giovanni C., villico, d'anni 31; Giuseppe P., d'anni 23 e Giuseppe B., d'anni 24, entrambi tagliapietre.

Piccola posta. Sig. *E. P.* Abbiamo già detto a suo tempo che, la via della quale ella si occupa, è di proprietà privata, quindi l' autorità civica non può arrogarsi il diritto di darle un nome

Ogni giorno una. Tra marito e moglie.

Marito. Questi conti della sarta! Si potrebbe dire che ogni tuo bacio mi costa 10 fiorini.

Moglie. È colpa tua! Potresti darmi tanti baci che ognuno non ti verrebbe a costare più di 10 soldi.

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Armonia. (Ore $7\frac{1}{2}$) Compagnia milanese Ferravilla e C. „El matrimoni del sur Giangianni" — „On milanes in mar".

Teatro Filodramatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore $7\frac{1}{2}$) „Niniche" „Dal nord al sud".

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huglia.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Cassa N 8, 1 piano. (136)

D'affittare prontamente una stanza con o senza mobili. Piazza Piccola 1, I piano, casa Machlig. (145)

Affittansi quartieri prontamente Via Farneto e Traversale al Bosco. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (147)

Affittasi quartiere di 5 camere, cucina, andito spazioso, palchetti, acqua, in via S. Nicolò. Prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo". (166)

A motivo di partenza d' affittare prontamente all'Acquedotto un quartiere di 2 stanze, 2 camerini e cucina. Da vendersi anche i mobili. Indirizzo al „Piccolo". (161)

Proprietari od amministratori di stabili sono pregati inviare liste quartieri, magazzini d'affittare, all'Agenzia via Farneto 25, II piano. (157)

Lezioni di pianoforte vengono impartite ad adulti e fanciulli. Metodo semplicissimo, pratico, di sollecito risultato. Rivolgersi Salone Apollo, Via Chiozza 5. (144)

Vendesi pianoforte Bösendorfer. Indirizzo „Piccolo". (124)

Imbalsamare animali. Officio via Ponte 2, Birraria Tirolese. (163)

Quella persona che raccolse un braccialetto d'argento smarrito ieri a St. Andrea è pregata di portarlo al „Piccolo" ove verrà ricompensata. (164)

Loco per molte ragioni non posso accettare, non l'odio, sono giustissime le sue giustificazioni. L'avverto Ida ! ! ! non tenti l'impossibile. Addio 529. (165)

E. V. Letto lettera ricevuta, vi attendevo Sabato ore 8. Scrivetemi quando posso vedervi. R . . . . (162)

SALMONE salato vendesi nel negozio commestibili Ignazio Adamich, rimpetto Telegrafo (1133)

IL BIGLIETTO ROSSO (144)

Terminata la messa il corteo si mosse, preceduto dallo svizzero, e s'avviò alla sacristia, ove dovevano aver luogo la presentazione ed i complimenti.

Gabriella era splendidamente bella sotto il velo bianco e la corona di fiori d'arancio; Giorgio, tutto in preda alla sua felicità, avea cancellato dalla sua memoria le sofferenze dei giorni precedenti; il padre stava ragionando con un suo vicino; il colonnello e sua sorella, la signora de Brangue, mostravano tutta la loro gioia pel grande avvenimento; Alberto sorrideva fra i baffi.

Ma un uomo mancava a questa festa, se ne sentiva il vuoto, Rocco Plancoet, quel generoso che avea dato la vita perchè niuno venisse a turbarla.

Mancava anche la mamma, ma la sua assenza non inquietava che Gabriella.

Terminato lo sfilamento del corteggio, Caumont andò a salutare Robergeot e volle presentarlo a sua moglie.

Gabriella comprese quale significato avesse la presenza del giudice istruttore a quella festa e strinse convulsamente la mano di suo marito.

Alberto, dopo qualche esitazione, le avea raccontato la tragica fine di Plancoet. Non le disse tutto, ma ella indovinò il restante.

Un incidente avvivò la fine della cerimonia nuziale: l'arrivo di Puymirol.

Il poveretto, messo in libertà alle dieci del mattino, corse in via dei Medici a cambiarsi di abiti e quindi andò difilato alla chiesa di San Sulpizio, senza punto preoccuparsi della impressione che avrebbe potuto destare la sua ricomparsa.

Le angoscie e le umiliazioni non avevano prodotto grande impressione nell'animo suo. Sorrideva, in certo qual modo per nulla addolorato delle sventure incontrate.

Cercava con lo sguardo l'amico per essere presentato alla sposa ed a suo fratello ch'egli non conosceva.

Giorgio, vedendolo, impallidì; ma seppe contenere la propria emozione e lo additò a Gabriella. La poverina, appena vedutolo, diè in dirotto pianto.

. . . .

La signora Verdon si è rimaritata a Firenze col signor Giacomo Rochas, che le somministra spesso e volentieri delle buone busse.

La contessa di Lescombat viaggia in Isvizzera con un tenore italiano che ha incontrato a Napoli e che vendicherà Dargental.

Puymirol ha realizzato la fortuna lasciatagli dalla zia Bessèges e s'è imbarcato per New-York, ove spera trovare una donna e la fortuna che non ebbe a Parigi; ma le americane sono assai furbe.

Bianca Pornic ama ancora il suo sottotenente.

Carlo Balmer è furioso. Un medico gli ha dichiarato che gli restano ancora trent'anni di vita e non ha denaro che per diciotto mesi.

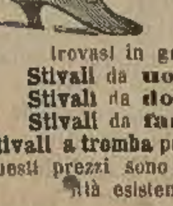
Giorgio e Gabriella sono veramente felici e pensano ancora al povero Rocco che si sacrificò per la loro felicità.

FINE.

GIUSTO!!
in questa stagione
bisogna adoperare:
Guanti di fregaggione e per lavarsi, in stoffa turca, bianchi ed in filo grigio, igienici, da soldi 20, 25, 30, 35 e più.
Asciugamani in eguali stoffe, a soldi 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.10 e più.
Ogni genere
Saponi igienici per bagni caldi e freddi
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602 TRIESTE.

Dr. BRUNETTA
MEDICO-CHIRURGO 1418
Specialista per sifilide, malattie croniche delle vie orinarie e malattie della pelle.
Ordina dalle 3 alle 5 pom. **VIA S. SEBASTIANO N. 2 II p.** e dalle 11 alle 12 merid. alla **Farmacia all'Amazzone Trionfante** dietro al Magistrato. **Alla Farmacia consultazioni gratis per i poveri.**

Specialità! Vestiti completi f. 14, 16, 24. Soprabiti f. 12, 14, 18. Sacchetti f. 7.50 Calzoni f. 4, 6 10. — CORSO N. 10
À LA VILLE DE MILAN. 1110



ALLO
Stivale d'oro
Piazza della Borsa
N. 2
trovasi in grande assortimento
Stivali da **uomo** a f. 5.
Stivali da **donna** a f. 4.50.
Stivali da **fanciulli** a f. 3.
Stivali a tromba per fanciulli a f. 3, 4, 4.50
Questi prezzi sono stabiliti per tutte le qualità esistenti nel Negozio.

OVATTA BRUNS 858
e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica si trovano da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana N. 10, TRIESTE**

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società:
f. 40,952,002 04.
Dividendo per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. c.
L' AGENTE GENERALE 856
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d' Italia e l' Egitto
CARLO HERMET.
Officio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3\frac{1}{4}$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ 8 „
$3\frac{3}{4}$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3\frac{1}{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma. **Napoleoni:** senza interessi.
Assegni sopra **Vienna, Praga, Pest, Brunn,** Troppavia, **Leopoli, Fiume,** nonchè su Agram **Arad, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo,** franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori. divise & Coupons $\frac{1}{8}$% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi $\frac{1}{4}$% **provvigione per 3 mesi.**
Valori 6% interesse annuo sino l' importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883. 990

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM,
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.